

dici ne averà bona parte, di volontà *etiam* dil predito re Catolico e Cesarea Majestà. Scrive colouqui auti col Papa, come l'Imperador celera il suo pasar in Fiandra; e che si aspetava zonzese li a Roma fra 10 zorni don Zuan Emanuel orator di la Cesarea Maestà, qual è homo di gran conto, e assa' à' uo il manegio di Stado. *Item*, scrive, eri fo congregation di 6 cardinali, 2 episcopi, 2 preti et 2 diaconi, per certo scandolo seguito in Spagna. Par, hessendo stà mandato de li alcuni esecutoriali etc., quelli li ha portà è stà presi, taiatoli la man e la lingua; per il che il Papa l' à auto a mal. *Item*, scrive, pre' Thomaso, dovea andar con la Cesarea Majestà, come scrisse, par sia . . . , et aspeta ricevuta dil re di Hungaria. Scrive in zifra colouqui auti col cardinal Bibiena zercha la liga trina etc. Et come la Christianissima Maestà sollicita il Papa fazi cardinal l'arzepiscopo di Tolosa. Nota. In le letere preditte non è di la morte ferma di l'arzepiscopo di Saragoza, ma ben che 'l stava *in extremis*. *Item*, scrive il Papa ha mandato il signor Vitello con zente verso Perosa, et che Malatesta Bajon ha dito a l'Orator nostro tien non sarà altro di quelle cosse.

194 * Et per *lettere di sier Hironimo Lipomano, particular, di 10 Marzo*, scrive come la terra di Perosa era in arme: non si contentano di Zuan Paulo Baion, qual fe' gran cosse, e il Papa vol al tutto ensi de li. Ha mandato a quelle bande 600 homeni d'arme, zoè il signor Renzo da Zere, Vitelozo et Guido Guain. Eri vene qui in Roma Malatesta fiol dil predito Zuan Paulo, dicendo il padre è bon servitor di Santa Chiezia e di Soa Santità e vol andar dove li piace. Il Papa li ha dito non vol stagi li; il qual Malatesta subito ritornò a Perosa. Si dice Zuan Paulo ussirà. Scrive, fin 10 zorni si aspeta don Zuan Hemanuel, vien orator di la Cesarea Maestà di qui. Di qui si fa feste, fuogi etc. per la vizilia di l'ottavo anno di la creazion dil Papa. Scrive la cossa di Zuan Gamba corier, qual ha confessato di danari, che sono a Venecia in una bota. Fo mandato Manfreda corier per aver la certeza di diti danari; si ché dito Zuan Gamba sarà justiciato. Il Papa stà su' piaceri; nè altro di novo è.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario fo lettere. Zercha le ripresae vol alcune scritture. *Item*, dil fito di la casa di San Marco, dove sta il conte di Monte Alto, il qual fito Lunardo Anselmi consolo nostro vol averlo lui, perchè dice avergela afitada.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et fono molte cosse, *videlicet* confirmono li cinque sora le Mariegole per altri 6 mexi, et li sia comesso

etiam la materia di pani, *videlicet* da farli cognoser quelli di lane francesche da li nostrani.

Item, preso che la apellation di la sententia fata per li Provedadori sora le camere, di la mità di la Meduna confischata in la Signoria, la qual possiede i Michieli fioli qu. sier Francesco, sia rimessa la apellation a le tre Quarantie, *ut in parte*; et cussi a la Quarantie fo taià subito.

Item, preseno che la materia di lini erano conduti in questa città, li qual pagava di dazio s. 6 per lire, li Provedadori sora le Mariegole termini quello li par, et possi esser conduto liberamente di qui.

Item, taiono certa gratia fata per li Provedadori a le biave in favor di sier Marco Antonio Loredan, et questo per le biave di le possession dil Polesene; et che atento essi Provedadori non potea far gratia, fusse anulada.

Item, atento li tre zentilhomeni sier Alvixe di Prioli qu. sier Francesco, sier Piero Mudazo qu. sier Marco, et sier Nicolò Malipiero qu. sier Tomaxo condanati per li Censori e asolti per questo Consejo et poi suspesa ditta absolution, la qual halotata nel Consejo di X semplice si era cosa aspetante a questa Consejo, et pendea, ora mò *iterum* fo halotata, ave pur 8 di si, 7 di no. Et *demum* halotata, ave 11 che non fusse cossa aspetante al Consejo di X, et 5 di si; et fo taià la parte supra presa, *ergo* resterano condanati come li condanono li Censori.

Exemplum.

195

La Dominica de carnevale, il da poi disnar, la Serenissima Regina fece la intrata in questa terra de Cugnaco in una letica, ne la qual vi era la illustrissima Madama madre dil re Christianissimo; et qual non ha fato entrata publica, che essendo questa terra patrimonio di Sua Maestà, et in la qual è nata, ha voluto onorar et receiver la Regina prefata, la qual intrò per via de un bellissimo barco, aciochè piú comodamente se potesse far le infrascripte representation.

Ditta Serenissima Regina era sopra ditta letica coperta de veluto negro di sopra, et solo era fodrata di raso cremesino, la qual era conduta da dui belli et ben guerniti muli. Drieto a lei sequitava una altra letica, dentro la qual vi era la duchessa de Nemors sorela de la prefata Madama, poi molte altre donne, duchesse, marchese et principesse a cavallo sopra bellissime chinee guernite tutte de veluto; et dreto ancora tre altre gran carrete piene tutte de gentil-